

FINANZE E TESORO (6ª)

GIOVEDÌ 16 GENNAIO 2014
65ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
Mauro Maria MARINO

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Casero.

La seduta inizia alle ore 14,40.

IN SEDE REFERENTE

(1058) Delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Causi ed altri; Zanetti; Capezzone ed altri; Migliore ed altri
(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana di oggi.

Il presidente **Mauro Maria MARINO** (PD) e il senatore **SCIASCIA** (FI-PdL XVII), relatori sul provvedimento, presentano gli emendamenti 2.1000, 9.1000, 14.1000 e 14.2000, finalizzati ad accogliere le condizioni ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione contemplate nel parere che la Commissione Bilancio ha espresso sul testo. Dà conto quindi del parere espresso sugli emendamenti.

Il vice ministro CASERO osserva che la 5ª Commissione, nell'esprimere il proprio parere, ha inteso verificare le coperture relative alle singole disposizioni contenute nel disegno di legge, pur sussistendo la clausola di garanzia finanziaria di cui all'articolo 16, avente valenza dispositiva generale sul complesso del disegno di legge.

Il presidente **Mauro Maria MARINO** rileva, in relazione ai profili finanziari dell'articolo 14, che la condizione espressa dalla Commissione bilancio si pone in una certa contraddizione rispetto a quanto accertato nel corso dell'iter presso la Camera dei deputati.

Ha quindi la parola il senatore **VACCIANO** (M5S), che constata l'affinità tra l'emendamento 14.2000 e l'emendamento 14.18 presentato dalla propria parte politica, già ritirato.

In riferimento all'articolo 1, si passa quindi alla votazione dell'emendamento 1.11, sul quale il parere dei RELATORI e del vice ministro CASERO è favorevole.

Previa verifica della presenza del numero legale, la Commissione accoglie all'unanimità l'emendamento 1.11.

Si passa all'emendamento riferito all'articolo 2.

Il rappresentante del GOVERNO si esprime favorevolmente sugli emendamenti 2.100 e 2.1000, che, messi in votazione, risultano accolti all'unanimità.

In relazione all'articolo 3, gli identici emendamenti 3.5, 3.6, 3.7 e 3.8, con il parere favorevole dei RELATORI e del GOVERNO, vengono posti congiuntamente in votazione e risultano accolti.

In relazione all'articolo 4, i RELATORI e il vice ministro CASERO si esprimono in senso favorevole sugli emendamenti 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4, identici, che, posti congiuntamente in votazione, vengono accolti, dopo l'annuncio di voto di astensione del senatore VACCIANO (M5S).

Il senatore FORNARO (PD) aggiunge la propria firma all'emendamento 4.6 (testo 2), sul quale è favorevole il parere dei RELATORI e del GOVERNO, che, posto in votazione, risulta accolto, con il voto di astensione preannunciato dalla senatrice BELLOT (LN-Aut).

In relazione all'articolo 5 il senatore FORNARO (PD) ritira l'emendamento 5.6, sul quale la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, riservandosi di presentarne una riformulazione per l'esame in Assemblea.

Il senatore OLIVERO (PI) ritira l'emendamento 5.7, con identica motivazione.

Con il parere favorevole dei RELATORI e del rappresentante del GOVERNO, la Commissione accoglie quindi all'unanimità l'emendamento 6.5.

Non essendovi emendamenti agli articoli 7 e 8 con il parere favorevole del rappresentante del GOVERNO, posto ai voti è accolto l'emendamento 9.1000.

In relazione all'articolo 10, è posto ai voti e accolto l'emendamento 10.1 (testo 2) con il parere favorevole dei RELATORI e del GOVERNO.

Intervenendo sull'emendamento 10.3, il vice ministro CASERO si sofferma sull'esigenza di non ampliare in maniera indiscriminata il novero di soggetti abilitati alla rappresentanza dei contribuenti dinanzi alle commissioni tributarie, specialmente al fine di garantire il livello qualitativo della difesa, ma anche in considerazione di ragioni di compatibilità con la disciplina vigente in materia di assicurazione obbligatoria dei professionisti. Esprime infine perplessità sull'emendamento 10.100, predisposto dal relatore.

Il presidente relatore Mauro Maria MARINO (PD) illustra l'emendamento 10.400, predisposto per contemperare i diversi punti di vista relativi ai soggetti abilitati alla rappresentanza dinanzi alle commissioni tributarie.

Il senatore FORNARO (PD) rileva la sussistenza di un'affinità di intenti tra l'orientamento del rappresentante del Governo e i presentatori degli emendamenti 10.3, 10.5, 10.6 e 10.7, che può essere ulteriormente evidenziata con il ricorso anche a una lieve variazione testuale: ritiene infatti che il principio dell'ampliamento dei soggetti abilitati alla difesa vada comunque preservato.

Il relatore SCIASCIA (FI-PdL XVII) sottolinea l'inopportunità di procedere all'individuazione di specifiche categorie alle quali consentire la rappresentanza dei contribuenti nel processo tributario.

Facendo proprio un suggerimento del senatore FORNARO (PD), il vice ministro CASERO propone di inserire la parola «eventuale» prima della parola «ampliamento», in riferimento all'emendamento 10.3.

Il senatore VACCIANO (M5S) accetta di riformulare l'emendamento 10.3 così come proposto, purché risulti chiaro l'impegno del Governo a considerarsi vincolato a valutare effettivamente l'ampliamento, nel senso proprio della proposta emendativa.

A tale emendamento aggiungono le firme i senatori BELLOT (LN-Aut), OLIVERO (PI) e FORNARO (PD).

Il vice ministro CASERO fornisce rassicurazioni in proposito.

I RELATORI ritirano gli emendamenti 10.100 e 10.400.

Con il parere favorevole dei RELATORI e del rappresentante del GOVERNO, è quindi posto ai voti l'emendamento 10.3 (testo 2), che la Commissione accoglie all'unanimità.

Risultano preclusi gli emendamenti 10.5, 10.6 e 10.7.

Il **PRESIDENTE** ricorda poi che l'emendamento 10.4 era stato precedentemente ritirato.

E' altresì ritirato l'emendamento 10.300, che i RELATORI si riservano di ripresentare all'Assemblea, sul quale la Commissione Bilancio ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Non essendovi all'esame emendamenti agli articoli 11, 12 e 13, si passa agli emendamenti dei relatori riferiti all'articolo 14.

Il senatore **FORNARO** (PD) esprime perplessità in relazione al parere di contrarietà ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione sulla lettera v) del comma 2 dell'articolo 14, alla base dell'emendamento 14.1000. Un'eventuale soppressione di tale disposizione costituirebbe un inaccettabile superamento del punto di equilibrio raggiunto alla Camera dei deputati relativamente al fondo per contrastare la ludopatia.

Il senatore **Gianluca ROSSI** (PD) si associa a tale valutazione.

Il presidente **Mauro Maria MARINO** (PD) riepiloga le motivazioni della soppressione delle lettere v) e ff) del comma 2 pur distinguendo tra le due questioni.

Il senatore **Gianluca ROSSI** (PD) ribadisce la differenza di valutazione politica tra i due emendamenti suggeriti dalla Commissione Bilancio.

Il vice ministro CASERO osserva che la Commissione bilancio, nell'ambito dell'esame in sede consultiva, ha inteso verificare analiticamente la copertura delle singole disposizioni recate dal disegno di legge n. 1058, pur essendo presenti le norme di garanzia della copertura finanziaria di cui all'articolo 16 ed essendo del resto più congruo verificare l'effettiva presenza delle coperture in relazione ai singoli decreti delegati.

La senatrice **BERTUZZI** (PD) considera inopportuno modificare un testo approvato dalla Camera dei deputati in forza di un'ampia convergenza delle diverse componenti politiche, rispetto al quale la Commissione bilancio del medesimo ramo del Parlamento non ha rilevato i profili di criticità richiamati nel parere della 5ª Commissione.

Il senatore **FORNARO** (PD) conviene circa la necessità di verificare le coperture in sede di attuazione della delega.

Il senatore **CARRARO** (FI-PdL XVII) suggerisce di valutare la possibilità di non tenere conto del parere contrario emesso ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, rimettendo la questione all'Assemblea. Esprime inoltre perplessità rispetto alla valutazione riduttiva della portata dell'articolo 16 compiuta dalla Commissione bilancio.

Il presidente **Mauro Maria MARINO** osserva che la formulazione dell'articolo 16 può essere tale da dare luogo a dubbi nell'interpretazione. Prospetta quindi il ritiro dell'emendamento.

Il vice ministro CASERO ricorda che la disposizione di cui alla lettera v) del comma 2 dell'articolo 14, presenta un carattere qualificante dell'accordo raggiunto presso la Camera dei deputati, in

quanto concernente il contrasto alla ludopatia, risultando preferibile porre il tema della copertura finanziaria nella fase di approvazione della disposizione delegata.

Il senatore **Gianluca ROSSI** (PD), a nome del proprio Gruppo, valuta positivamente l'ipotesi del ritiro dell'emendamento 14.1000 e dichiara contrarietà rispetto a eventuali stravolgimenti di quanto previsto dal testo licenziato dalla Camera in materia di contrasto alla ludopatia.

A nome dei rispettivi Gruppi si associano i senatori **CARRARO** (FI-PdL XVII), **VACCIANO** (M5S) e **BELLOT** (LN-Aut), nonché il presidente **Mauro Maria MARINO** (PD).

I RELATORI ritirano l'emendamento 14.1000, riservandosi un ulteriore approfondimento della questione posta dal parere della Commissione bilancio.

Il senatore **FORNARO** (PD) considera positivamente l'impegno dei relatori e auspica che nella comunicazione con l'esterno venga sottolineata la condivisione della Commissione rispetto al principio esposto dal senatore Gianluca Rossi.

Il vice ministro CASERO auspica che nel superamento delle rilevate difficoltà tecniche venga salvaguardato l'equilibrio già raggiunto sull'articolo 14.

Il presidente relatore **Mauro Maria MARINO** (PD), dopo aver ribadito il carattere differente delle disposizioni legate dalle lettere ff) del comma 2 dell'articolo 14, ritira anche l'emendamento 14.2000.

In relazione all'articolo 15, la Commissione accoglie, con il parere favorevole dei RELATORI e del GOVERNO, l'emendamento 15.5, nonché, con una successiva votazione, l'emendamento 15.7.

Il **PRESIDENTE** fa presente che nella prossima seduta la Commissione tornerà ad esaminare le questioni relative ai giochi pubblici di cui alle lettere v) e ff) del comma 2 dell'articolo 14, nonché gli ordini del giorno, per concludere l'iter in sede referente nella giornata di martedì.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,40.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE

N. 1058

Art. 2

2.1000

I RELATORI

Al comma 3, lettera c), dopo la parola "convenzioni" inserire le seguenti: "senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato".

Art. 9

9.1000

I RELATORI

Al comma 1, lettera h), dopo la parola "agenzie fiscali" sopprimere la parola "anche".

Art. 10

10.3 (testo 2)

VACCIANO, BELLOT, OLIVERO, FORNARO

Al comma 1, lettera b), numero 3), aggiungere in fine le seguenti parole: «ed eventuale ampliamento dei soggetti abilitati a rappresentare i contribuenti dinanzi alle commissioni tributarie».

10.400

I RELATORI

Al comma 1, lettera b), numero 3), aggiungere in fine le seguenti parole: "e della disciplina dell'assistenza tecnica dinanzi alle commissioni tributarie, in riferimento ai soggetti abilitati a rappresentare i contribuenti".

Art. 14

14.1000

I RELATORI

Al comma 2 sopprimere la lettera v).

14.2000

I RELATORI

Al comma 2 sopprimere la lettera ff).